



Linee guida pedagogico-educative

Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti"

Nido d'infanzia "Pimpì Oseli"

Comune di Cologno al Serio

# INDICE

## Premessa

Perché ampliare i servizi per l'infanzia a Cologno al Serio

Perché dedicare il polo d'infanzia a Elena Gianini Belotti: una scelta di valore e di ispirazione

## Parte prima - Identità e finalità del servizio educativo del Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti"

1 – La cornice di riferimento: un sistema integrato a garanzia del diritto a un'educazione di qualità per bambine e bambini

2 - I valori a cui si ispira il Polo d'infanzia

3 - Nido d'infanzia "Pimpì Oselì" e governance locale del Polo d'infanzia

4 – Il percorso educativo da zero a tre anni nel Nido "Pimpì Oselì"

## Parte seconda - Coordinate del Progetto educativo del Nido d'infanzia "Pimpì Oselì"

5 – I diritti delle bambine e dei bambini

6 – La relazione

7 – La comunicazione

8 – L'affettività

9 – Il corpo e l'identità

10 – L'esplorazione

11 – Fare cultura al Nido

12 – Il Gioco

13 – I "Cento Linguaggi"

## Parte terza - Figure del Progetto educativo del Nido d'infanzia "Pimpì Oselì"

14 – Le professionalità del Nido d'infanzia "Pimpì Oselì"

15 – Una professionalità che osserva e ascolta

16 - La progettazione educativa

17 - La documentazione educativa

18 - La valutazione educativa

19 - L'alleanza educativa con i genitori

20 - La comunicazione con i genitori e la condivisione di occasioni formative

21 - La partecipazione dei genitori

22 - Il Nido d'infanzia come risorsa per i genitori e per la comunità educativa del territorio

23 – Un ambiente accogliente

24 - Gli spazi

25 – Gli arredi

26 - I materiali educativi

27 - I tempi

28 - La quotidianità

## Conclusioni

## Premessa

Il Comune di Cologno al Serio è orgoglioso di presentare il progetto per il primo Nido comunale, situato all'interno di un Polo d'infanzia comunale-statale destinato ai bambini da zero a sei anni. Questo progetto rappresenta un passo significativo nell'ampliamento dei servizi per l'infanzia, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze educative e sociali del territorio e di creare un ambiente integrato e inclusivo per la crescita dei più piccoli.

L'iniziativa si colloca in una cornice normativa e culturale che, a più di cinquant'anni dalla Legge 1044 del 1971, segna una profonda evoluzione del concetto di servizio per l'infanzia. Tale legge istituì gli "asili nido comunali con il concorso dello Stato", ponendo le basi per un modello di assistenza allora rivoluzionario. Con il D.Lgs. 65 del 2017, che ha introdotto il sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni, si è sancito il passaggio da un servizio di natura prevalentemente assistenziale a un diritto educativo fondamentale per bambine e bambini, riconosciuto come parte integrante del sistema educativo nazionale.

A fondamento di questa trasformazione e di queste linee guida stanno documenti di riferimento come le *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei* (D.M. 334/2021), che si integrano con le *Indicazioni Nazionali* del 2012 e i *Nuovi Orientamenti* del 2018, e gli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia* (D.M. 43/2022). Questi testi, a loro volta, si inseriscono nel più ampio quadro dei documenti europei sull'importanza dell'Early Childhood Education and Care (ECEC), in linea con gli obiettivi globali fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Il progetto del Polo d'infanzia nasce dall'adesione a questa visione avanzata dei servizi per l'infanzia. Mira a rendere i servizi educativi sempre più accessibili e inclusivi, riconoscendo i benefici comprovati dell'educazione precoce per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini.

Questo progetto rappresenta inoltre un obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale di Cologno al Serio, che intende promuovere un modello di *polis* capace di integrare i servizi per l'infanzia con il sistema di istruzione. Il Polo d'infanzia sarà così un *laboratorio permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio*, contribuendo attivamente al benessere e al futuro della comunità.

## Perché ampliare i servizi per l'infanzia

L'ampliamento dell'accesso ai servizi educativi per l'infanzia è considerato fondamentale dai documenti europei e dalla strategia **ET2030** per una serie di

ragioni interconnesse, che riguardano lo sviluppo individuale dei bambini, l'equità sociale e la crescita economica sostenibile.

## Sviluppo dei bambini: una base per il futuro

Secondo l'Unione Europea e i principali documenti strategici come le *Linee guida sull'Early Childhood Education and Care (ECEC)*, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia rappresenta un'opportunità cruciale per stimolare lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini nei loro primi anni di vita, una fase ritenuta decisiva per il loro futuro. Le esperienze educative precoci di qualità:

- Favoriscono lo sviluppo di competenze linguistiche, logiche e motorie fondamentali.
- Promuovono la capacità di interazione e collaborazione con i coetanei.
- Gettano le basi per una relazione positiva con l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Tali benefici sono particolarmente significativi per i bambini che provengono da contesti socio-economici svantaggiati, contribuendo a ridurre le disuguaglianze educative già dalla prima infanzia.

## Equità e inclusione: un diritto per tutti i bambini

Un accesso universale e inclusivo ai servizi educativi per l'infanzia è una condizione indispensabile per garantire l'equità. I documenti europei sottolineano che ogni bambino, indipendentemente dal contesto familiare, economico o culturale, ha il diritto di accedere a un'educazione precoce di qualità. Ciò include:

- Bambine e bambini con bisogni educativi speciali o con disabilità.
- Bambine e bambini appartenenti a minoranze linguistiche o etniche.
- Bambine e bambini provenienti da famiglie migranti o in condizioni di povertà.

Un sistema di ECEC inclusivo contribuisce a creare una società più equa, rafforzando la coesione sociale e prevenendo la marginalizzazione.

## Benefici per le famiglie e la società

L'ampliamento dell'accesso ai servizi educativi per l'infanzia non è solo un investimento sui bambini, ma anche sulle loro famiglie e, più in generale, sulla società. In particolare:

- **Sostiene la conciliazione vita-lavoro:** i servizi educativi consentono ai genitori di partecipare pienamente al mercato del lavoro, contribuendo così all'occupazione e alla parità di genere.
- **Riduce i costi sociali a lungo termine:** numerosi studi evidenziano che un investimento precoce in servizi educativi riduce la necessità di interventi correttivi nel sistema scolastico e diminuisce il rischio di esclusione sociale, disoccupazione o devianza in età adulta.

## Qualità e accessibilità: un binomio inscindibile

La strategia **ET2030** non si limita a promuovere l'accesso quantitativo, ma pone grande enfasi sulla qualità dei servizi educativi. I documenti europei sottolineano che l'educazione della prima infanzia deve essere:

- **Stimolante e basata su approcci pedagogici innovativi.**
- **Flessibile e in grado di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.**
- **Gestita da personale altamente qualificato**, con percorsi di formazione continua che garantiscano standard educativi elevati.

## Obiettivi europei e Agenda 2030

Il traguardo fissato da **ET2030** – garantire che almeno il 96% dei bambini tra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico abbia accesso a servizi di ECEC – si allinea agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare al **Goal 4.2**, che promuove un accesso universale e paritario a servizi educativi di qualità per la prima infanzia. Questo obiettivo è cruciale per costruire un futuro sostenibile, in cui l'istruzione diventa il motore principale di sviluppo umano, innovazione e benessere collettivo.

## Perché ampliare i servizi anche a livello locale

Applicare questa visione a livello locale, come nel caso del Comune di Cologno al Serio, significa creare infrastrutture educative accessibili e di qualità che possano rispondere alle esigenze specifiche della comunità. Significa anche dare concretezza a un obiettivo politico che non è solo educativo, ma sociale ed economico, investendo sul capitale umano e sulla coesione territoriale.

In sintesi, ampliare l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia rappresenta un investimento strategico e lungimirante, in grado di influenzare positivamente l'intero ciclo di vita dei bambini, sostenere le famiglie e costruire società più giuste, inclusive e prospere.

# Perché dedicare il polo d'infanzia a Elena Gianini Belotti: una scelta di valore e di ispirazione

La decisione di intitolare il primo Polo d'Infanzia Zerosei comunale-statale di Cologno al Serio a **Elena Gianini Belotti** nasce dal profondo riconoscimento dell'importanza del suo contributo nel campo della pedagogia, dell'educazione di genere e del supporto alla maternità. La sua figura, le cui radici affondano nel territorio bergamasco, rappresenta un modello di riferimento imprescindibile per chiunque desideri approcciarsi al mondo dell'infanzia con sensibilità, apertura e visione.

Elena Gianini Belotti, scrittrice e pedagogista, è stata una pioniera nel porre al centro dell'attenzione i condizionamenti culturali e sociali che influenzano l'educazione dei bambini, in particolare per quanto riguarda il genere. Nel suo celebre libro *Dalla parte delle bambine* (1973), ha denunciato gli stereotipi di genere che, sin dai primi anni di vita, limitano le potenzialità e le libertà di bambine e bambini, ponendo le basi per una riflessione che ancora oggi guida il dibattito educativo e pedagogico. Questa prospettiva si sposa pienamente con i valori che vogliamo promuovere nel nostro Polo d'Infanzia: un'educazione inclusiva, priva di pregiudizi, capace di valorizzare le differenze e di incoraggiare l'autenticità di ogni bambina e bambino.

Il suo lavoro presso il Centro Nascita Montessori, dove ha diretto per oltre vent'anni il primo consultorio in Italia dedicato al sostegno delle madri e delle famiglie nei primi mesi di vita del bambino, rappresenta un'altra fonte d'ispirazione. Fortemente influenzata dal pensiero di Maria Montessori, Gianini Belotti ha promosso un approccio educativo che riconosce bambina e bambino come soggetti attivi e capaci, sostenendo le madri nel loro delicato ruolo e favorendo un ambiente in cui il bambino possa crescere in autonomia e sicurezza. Questa visione montessoriana, aggiornata e resa attuale nel suo operato, si riflette nei principi che guideranno il nostro Polo d'Infanzia, pensato come uno spazio di crescita, esplorazione e dialogo tra bambine e bambini, famiglie e comunità educante.

Abbiamo scelto di intitolare il Nido del Polo al nome di una delle opere più conosciute di Gianini Belotti, *Pimpì Oseli*. Questo libro, intriso di ricordi e atmosfere legate all'infanzia, senza idealizzazioni retoriche, celebra la ricchezza dell'immaginazione e la bellezza dello sguardo infantile sul mondo. Intitolare il nido a *Pimpì Oseli* è un omaggio al mondo dell'infanzia, che ci ricorda quanto sia

fondamentale l'impegno educativo della comunità. Questo gesto unisce tradizione locale e visione universale, richiamando il potere trasformativo dell'educazione come strumento per affrontare la complessità del mondo.

Dedicare il Polo a Elena Gianini Belotti non è solo un atto simbolico, ma una dichiarazione d'intenti. Vogliamo che questo spazio rappresenti i valori che lei ha incarnato: un'educazione che libera, che include, che rispetta, e che accompagna ogni bambina e ogni bambino nel suo percorso di crescita senza imposizioni o limiti, accogliendo le famiglie come parte integrante del progetto educativo.

Questa scelta non è solo un tributo alla memoria di una grande figura della pedagogia, ma un invito a continuare il suo impegno per un'educazione più giusta, consapevole e capace di costruire un futuro migliore per tutti.

BOLLA

## Parte prima

# Identità e finalità del servizio educativo del Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti"

## 1 – La cornice di riferimento: un sistema integrato a garanzia del diritto a un'educazione di qualità per bambine e bambini

Il Polo d'infanzia comunale-statale di Cologno al Serio, composto dal Nido d'infanzia comunale "Pimpì Oseli" e dalla Scuola dell'infanzia statale "Papa Giovanni XXIII", vuole garantire il diritto fondamentale di ogni bambina e ogni bambino a un'educazione di qualità. Questo diritto, riconosciuto a livello internazionale e richiamato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, viene perseguito in un ambiente che accoglie e valorizza le diversità, promuovendo uno sviluppo armonico e inclusivo fin dai primi anni di vita.

Il Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti", situato in via Circonvallazione, offre una struttura integrata che comprende il servizio educativo di Nido d'infanzia, ulteriori possibili servizi previsti dal D.lgs. 65/2017 (come la sezione primavera) e la Scuola dell'infanzia statale. Questa organizzazione garantisce continuità educativa e un percorso coerente e strutturato che accompagna bambine e bambini nella loro crescita dai primi mesi di vita fino ai sei anni.

L'approccio del Polo d'infanzia si fonda su un progetto educativo e scolastico condiviso, elaborato in base alle diverse età e alle specifiche necessità di ogni bambina e bambino. Il coordinamento pedagogico svolge un ruolo cruciale, assicurando unitarietà e coerenza al percorso educativo, così da rispondere efficacemente al diritto di ciascuno a ricevere un'educazione che sia stimolante e adeguata alle sue potenzialità. La presenza di un curriculum verticale, introdotto già nel Nido d'infanzia, permette di avviare percorsi di apprendimento mirati e rispettosi delle tappe evolutive. La Scuola dell'infanzia, a sua volta, rappresenta un ponte fondamentale verso il primo ciclo di istruzione, integrando le Indicazioni nazionali in un contesto educativo inclusivo e attento alle realtà locali.

Uno degli elementi distintivi del Polo è la continuità educativa, che si sviluppa su due dimensioni: verticale, lungo l'intero arco da zero a sei anni, e orizzontale, grazie alla stretta connessione con il territorio e la comunità educativa più ampia. Il Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti" è infatti parte integrante del Coordinamento pedagogico territoriale dell'Ambito 14 di Romano di Lombardia. Questa rete consente di costruire percorsi partecipativi che coinvolgano attivamente le famiglie, promuovendo una conoscenza condivisa delle risorse territoriali e favorendo la creazione di una comunità coesa e inclusiva.

Collaborare con le famiglie e il territorio significa anche garantire che ogni bambina e ogni bambino possano esercitare pienamente il proprio diritto all'educazione in un ambiente che sia non solo formativo, ma anche sicuro e accogliente. Il Polo d'infanzia diventa così un punto di riferimento essenziale per i genitori, rafforzando la fiducia e la collaborazione reciproca nell'interesse del benessere e dello sviluppo dei più piccoli.

## 2 - I valori a cui si ispira il Polo d'infanzia

Il Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti" si fonda sui principi di rispetto della persona, valorizzazione delle differenze e partecipazione democratica. Promuove il riconoscimento e l'inclusione delle identità, delle storie e delle culture delle famiglie che abitano la comunità, accogliendo le diversità di percorsi di vita, tempi di crescita e stili educativi come risorsa per costruire una convivenza armoniosa.

I servizi educativi e scolastici sono spazi di crescita condivisa, nei quali bambine e bambini, educatrici, insegnanti e genitori collaborano nel rispetto di regole comuni che garantiscono il benessere collettivo. La democrazia, con i suoi valori di libertà, responsabilità e dialogo, guida i percorsi educativi, favorendo lo sviluppo della cittadinanza attiva e la costruzione di una comunità aperta e inclusiva.

Attraverso il confronto e la condivisione, il Polo si impegna a contrastare stereotipi, promuovere parità di genere, accoglienza, pace, dialogo interreligioso e altri valori costituzionali fondamentali. Il dialogo tra famiglie, educatrici<sup>1</sup> e contesto sociale

---

<sup>1</sup> Nel presente testo si è scelto di utilizzare la dicitura "bambine e bambini" ovunque ciò risulti possibile senza appesantire eccessivamente il testo. Per quanto riguarda i profili professionali di riferimento, si è scelto di utilizzare il femminile sovraesteso, dal momento che la realtà del personale educativo vede una larga maggioranza di donne, auspicando in ogni caso un intervento per aumentare nel settore la presenza maschile per un maggiore equilibrio di genere nelle professioni educative e di cura della prima infanzia, in coerenza con quanto espresso negli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*.

contribuisce alla creazione di un ambiente educativo che sostiene lo sviluppo del bambino e rafforza le competenze genitoriali.

### 3 - Nido d'infanzia "Pimpì Oseli" e governance locale del Polo d'infanzia

Il Comune di Cologno al Serio, attraverso queste Linee guida, istituisce e orienta il servizio di Nido d'infanzia comunale "Pimpì Oseli", le cui modalità di gestione sono stabilite dal Comune nelle modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di analisi finalizzate a garantire un'offerta educativa di elevata qualità per le bambine e i bambini da tre a trentasei mesi.

Il Nido d'infanzia concorre con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Le modalità di gestione e di funzionamento e le coordinate di riferimento del progetto educativo, nel rispetto della normativa di settore, sono orientate da queste Linee guida, dal Regolamento del Nido d'infanzia e stabilite nel Progetto educativo, redatto dal gestore del servizio.

Il Comune di Cologno al Serio, all'interno del Polo "Elena Gianini Belotti", si impegna a realizzare una governance ispirata ai principi e agli obiettivi delineati dal D.lgs. 65/2017, garantendo un coordinamento efficace tra i diversi livelli istituzionali (comunale, regionale, nazionale ed europeo) e valorizzando le opportunità offerte dai fondi PNRR con cui tale opera è realizzata.

Le azioni del Comune includono:

1. **Pianificazione integrata:** promuovere una programmazione educativa che tenga conto delle linee strategiche nazionali ed europee in materia di educazione zero-sei, assicurando la continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia.
2. **Collaborazione istituzionale:** dialogare attivamente con gli enti regionali e nazionali per garantire l'accesso a risorse, formazione e supporto tecnico utili al miglioramento continuo del servizio.
3. **Inclusione e partecipazione:** coinvolgere le famiglie, il personale educativo e le comunità locali in un processo partecipativo che favorisca la coesione sociale e valorizzi la diversità come risorsa educativa.
4. **Monitoraggio e innovazione:** adottare strumenti di monitoraggio e valutazione per garantire qualità e trasparenza nella gestione, sperimentando soluzioni innovative in linea con le migliori pratiche europee.
5. **Sostenibilità e valorizzazione dei fondi:** utilizzare i fondi ministeriali ed europei per potenziare le infrastrutture, le dotazioni tecnologiche e i servizi

educativi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione.

Particolare attenzione viene riservata alla relazione tra il Comune, il gestore del servizio di nido e l'Istituto comprensivo di cui la scuola dell'infanzia fa parte. Tale collaborazione è fondamentale per garantire il curricolo verticale e la piena integrazione del percorso educativo zero-sei, creando continuità e coerenza nell'esperienza educativa dei bambini.

Attraverso queste azioni, il Comune mira a consolidare il ruolo del Polo d'infanzia come modello educativo avanzato e inclusivo, in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e di contribuire allo sviluppo di una cittadinanza democratica e attiva.

## 4 – Il percorso educativo da zero a tre anni nel Nido “Pimpì Oseli”

Il servizio educativo del Nido d'infanzia "Pimpì Oseli" riconosce l'importanza dei primi mille giorni di vita come fase cruciale per lo sviluppo del bambino, durante la quale si compiono significativi progressi in autonomia, comunicazione, socialità e apprendimento.

Il servizio si impegna a:

1. **Accogliere la diversità dei ritmi di sviluppo:** rispettare i tempi individuali di crescita di ogni bambina e bambino, valorizzando le differenze nelle modalità e nei tempi di acquisizione delle competenze.
2. **Promuovere un ambiente stimolante e inclusivo:** offrire opportunità di apprendimento e socializzazione che favoriscano l'esplorazione e la scoperta, nel rispetto delle esigenze emotive e fisiologiche di ciascuna bambina e bambino.
3. **Coniugare cura e sviluppo:** calibrare organizzazione, pratiche e interventi per rispondere ai bisogni materiali ed emotivi delle bambine e dei bambini, sostenendo le loro potenzialità espressive, motorie e relazionali.
4. **Favorire la socialità:** creare contesti in cui le bambine e i bambini possano osservare e apprendere dai coetanei, arricchendo le proprie esperienze attraverso il confronto con diversità di interessi e competenze.

Questo approccio educativo, centrato sul benessere e sulla crescita integrale delle bambine e dei bambini, rappresenta un primo fondamentale segmento del percorso zero-sei e contribuisce alla continuità educativa all'interno del sistema di istruzione e formazione.

## Parte seconda

# Coordinate del Progetto educativo del Nido d'infanzia “Pimpì Oseli”

## 5 – I diritti delle bambine e dei bambini

Il Progetto educativo del Nido d'infanzia “Pimpì Oseli” assume come orientamento di base i diritti delle bambine e dei bambini, riconosciuti nella *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* del 20 novembre 1989. Si riconosce nei *Diritti naturali delle bambine e dei bambini* proposti da Gianfranco Zavalloni e nell'impostazione degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*, che identificano nel passaggio dai bisogni ai diritti una delle modalità per sviluppare al meglio le potenzialità dei più piccoli.

Il Progetto educativo elaborato dal Nido d'infanzia “Pimpì Oseli” riconosce quindi che bambine e bambini hanno diritto a:

- Un'educazione di qualità che sostenga la fiducia in sé stessi e nel mondo, promuovendo autostima e potenzialità individuali.
- Ambienti sicuri, stimolanti e inclusivi, capaci di adattarsi alle loro specifiche esigenze e ritmi di crescita.
- Relazioni accoglienti e cure sensibili che riconoscano e rispettino la loro unicità.
- La possibilità di esprimersi, essere ascoltati e partecipare attivamente alla costruzione dei propri percorsi di apprendimento.
- Vivere e crescere in comunità, condividendo esperienze di relazione, scambio e apprendimento con altre bambine e bambini.

Il Progetto educativo del Nido “Pimpì Oseli” si basa sull'inclusione, in linea con la moderna concezione di disabilità in prospettiva biopsicosociale. La disabilità non è più vista come una mera condizione individuale, ma come un fenomeno che dipende dalle interazioni tra la persona e il contesto. In questo approccio, la disabilità viene compresa come una condizione che può essere influenzata dalle barriere fisiche, sociali e culturali, e non solo dalle limitazioni personali.

La visione integrata della persona, che sottolinea le potenzialità piuttosto che le mancanze, ha permesso di sviluppare una didattica inclusiva, in grado di adattarsi alle diverse abilità e competenze dei bambini. In questo modo, ogni bambina e

ogni bambino, indipendentemente dalla sua condizione, è parte integrante del percorso educativo, con l'obiettivo di garantire a tutti un successo formativo ottimale.

Nel Nido Pimpì Oseli, l'inclusione non riguarda solo l'accoglienza, ma implica la costruzione di un ambiente in cui ogni bambino possa esprimere se stesso e crescere in un contesto che rimuove le barriere, sia fisiche che mentali, per favorire una partecipazione piena e soddisfacente a tutte le opportunità educative.

## 6 – La relazione

Il Nido “Pimpì Oseli” rappresenta un contesto privilegiato per l'incontro tra bambine e bambini e adulti, in cui si sviluppano legami significativi e si promuove la fiducia verso sé stessi e il mondo. Le relazioni tra pari sono riconosciute come occasione di apprendimento e arricchimento reciproco, valorizzando le differenze individuali e sostenendo lo sviluppo delle prime dinamiche di cooperazione e negoziazione.

Particolare attenzione è data alla fase di ambientamento, considerata un momento cruciale per il benessere infantile e la costruzione di una fiducia reciproca tra famiglia, educatrici e bambine e bambini.

Nel Nido si incoraggiano il gioco condiviso, il mutuo aiuto e la risoluzione dei conflitti in un clima relazionale positivo. Le attività degli altri pari costituiscono un forte stimolo per l'apprendimento, ispirando riflessioni, imitazioni e collaborazioni spontanee.

L'intervento educativo è orientato a organizzare il contesto e le proposte in modo da favorire relazioni armoniose e lo sviluppo di una vita sociale ricca di emozioni, conoscenze e opportunità di crescita, rispettando i tempi e i bisogni di ciascuno.

## 7 – La comunicazione

Il linguaggio verbale rappresenta una conquista fondamentale per bambine e bambini, consentendo loro di evocare esperienze, pianificare azioni, condividere emozioni e costruire relazioni più complesse. Assegnare un nome a oggetti ed eventi trasforma il vissuto in significati condivisi, aprendo la strada a narrazioni e al dialogo. La comunicazione evolve attraverso il gioco, lo scambio di sguardi e gesti, e si arricchisce grazie alle interazioni significative con gli adulti.

Anche le interazioni tra pari, alimentate dal linguaggio, promuovono conversazioni, collaborazione e condivisione di esperienze. Nel Nido “Pimpì Oseli” vengono offerti

contesti che stimolano la sperimentazione e il perfezionamento delle competenze linguistiche, valorizzando anche la pluralità linguistica e culturale.

Particolare attenzione viene data a bambine e bambini che vivono in contesti plurilingue o che sperimentano il linguaggio attraverso modalità alternative, come la lingua dei segni. Le educatrici, in collaborazione con le famiglie, promuovono strategie comunicative personalizzate per supportare lo sviluppo di ognuno.

## 8 – L'affettività

Nei primi mesi di vita, bambine e bambini vivono emozioni intense e intrecciate a sensazioni corporee, come fame, sonno, paura o desiderio, spesso percepite in modo indistinto e totalizzante. L'affettività è il canale privilegiato di contatto con il mondo, nelle relazioni interpersonali e nella progressiva elaborazione dei vissuti emotivi e sensoriali.

Il rapporto con un adulto di riferimento offre loro un contenimento emotivo che li aiuta a riconoscere, nominare e distinguere i propri sentimenti, mettendo ordine nel caos emozionale. Le educatrici del Nido “Pimpì Oseli”, attraverso la loro presenza accogliente e stabile, garantiscono a bambine e bambini un senso di sicurezza, permettendo loro di superare l'impulsività e la centratura sui propri bisogni immediati per scoprire il piacere del condividere.

L'accompagnamento affettivo dell'adulto consente di trasformare i vissuti disorientanti – nel primo contatto con il servizio educativo - in esperienze di crescita, relazioni e conoscenza, sostenendo bambine e bambini nel loro percorso di scoperta del mondo e di sé stessi.

Bambine e bambini, inizialmente concentrati sul soddisfacimento immediato dei propri desideri, imparano gradualmente a tollerare la frustrazione e a rispettare il ritmo della comunità. Grazie all'introduzione di *routine* quotidiane, come il pasto o il momento del sonno, acquisiscono progressivamente un senso del tempo condiviso e sviluppano riferimenti comuni che fungono da precursori del tempo cronologico e sociale.

## 9 – Il corpo e l'identità

Nel Nido d'infanzia “Pimpì Oseli”, ambienti appositamente organizzati con arredi, materiali e oggetti stimolano esperienze corporee e percettive, favorendo la consapevolezza e l'autonomia. Questo contesto promuove la manipolazione, l'esplorazione e il confronto con i pari, sostenendo il percorso di crescita. Fin dalla nascita, infatti, bambine e bambini costruiscono il senso della propria identità attraverso il corpo, sperimentando abilità motorie e capacità percettive in modo

interconnesso. Questo processo è favorito da relazioni significative con adulti di riferimento, che offrono sicurezza e serenità tramite il contatto corporeo e il dialogo tonico.

Il movimento, accompagnato da uno sguardo attento che valorizza le conquiste, permette a bambine e bambini di percepirsi come attivi e capaci, sviluppando autonomia e fiducia in sé stessi. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente e il gioco, scoprono il piacere di agire e trasformare il mondo, sperimentando le dinamiche tra equilibrio, separazione e riavvicinamento, tra attaccamento e indipendenza.

Le opposizioni e i "no" rappresentano fasi cruciali di autoaffermazione e definizione dell'identità. Gli educatori, con sensibilità e attenzione, accompagnano bambine e bambini in questa delicata ricerca di equilibrio tra libertà e regole, tra indipendenza e socialità. Particolare cura è riservata a bimbe e bimbi con difficoltà motorie o sensoriali, affinché ciascuno possa esprimere e soddisfare il proprio desiderio di esplorazione e scoperta.

## 10 – L'esplorazione

L'apprendimento in bambine e bambini nasce dal desiderio di conoscere e si sviluppa attraverso l'esplorazione attiva del mondo circostante con tutti i sensi. Fin dai primi mesi, osservano, manipolano, sperimentano e indagano oggetti, situazioni e contesti, scoprendo nessi causa-effetto e affinando la comprensione delle relazioni tra le cose.

Le attività esplorative, come afferrare, svuotare, costruire e organizzare oggetti, favoriscono lo sviluppo delle prime competenze di classificazione, associazione e ordinamento. Attraverso il movimento e il linguaggio, bambine e bambini approfondiscono la conoscenza del mondo fisico, esplorando luci, ombre, suoni, materiali e mutamenti.

Le educatrici del Nido d'infanzia "Pimpì Oseli", riconoscendo il valore delle esperienze spontanee, accompagnano bambine e bambini sostenendo il passaggio da esplorazioni casuali a indagini più intenzionali, promuovendo progressivamente la consapevolezza e l'autonomia. Ambienti stimolanti e materiali diversificati, presenti nell'ambiente del Polo d'infanzia, aiutano a rendere più ricche e articolate le esplorazioni, rispettando i tempi e le modalità di ciascuno.

Attraverso un coinvolgimento olistico di mente e corpo, l'esplorazione si traduce in un percorso di crescita e scoperta continuo, che pone le basi per lo sviluppo di competenze cognitive e relazionali future.

## 11 – Fare cultura al Nido

Fin dalla nascita, bambine e bambini mostrano una naturale propensione ad attribuire significati al mondo che li circonda. Questo processo si sviluppa inizialmente attraverso il corpo e il movimento e, con il progressivo affermarsi del linguaggio, si arricchisce della capacità di rappresentazione e condivisione attraverso le parole.

Nei primi tre anni, l'intelligenza evolve dalla dimensione senso-motoria alla capacità di ragionare e attribuire significati complessi alle esperienze quotidiane. Questa crescita richiede un'azione educativa attenta, capace di riconoscere e promuovere la curiosità e il desiderio di bambine e bambini di costruire e condividere significati con adulti e coetanei.

Il “fare cultura” al Nido “Pimpì Oseli” si manifesta nei rituali quotidiani e nei significati condivisi che bambine e bambini creano insieme agli adulti e ai pari, rendendo significativi oggetti, spazi e momenti. Questa tensione naturale permette loro di accedere gradualmente ai sistemi simbolico-culturali del mondo adulto, se adeguatamente accompagnati e sostenuti.

Favorire la libertà di movimento, espressione e interazione è essenziale per alimentare questo processo, rendendo il Nido un contesto ricco di opportunità di costruzione culturale condivisa.

## 12 – Il Gioco

Il gioco è il linguaggio naturale di bambine e bambini, un modo per esprimere sé stessi, esplorare curiosità e paure, pensare e scoprire. Dagli iniziali giochi di esplorazione del corpo e degli oggetti fino ai più evoluti giochi di finzione, il gioco diventa una forma di rappresentazione e condivisione della realtà immaginaria. Attraverso il “far finta”, bambine e bambini assumono ruoli, creano storie e trasformano oggetti, manifestando creatività e il desiderio di vivere esperienze condivise con altri. Attraverso il gioco, si scoprono capaci di incidere sul mondo che risponde positivamente alle loro azioni.

Il Nido “Pimpì Oseli” vuole essere un ambiente accogliente e inclusivo, in modo che il gioco possa esprimere appieno le sue potenzialità: esplorazione attiva, osservazione, padronanza corporea, costruzione di relazioni, autoaffermazione e creatività. Il gioco è anche un contesto privilegiato per implementare strategie educative inclusive, favorendo la partecipazione di tutti.

## 13 – I “Cento Linguaggi”

Bambine e bambini, fin da piccoli, esprimono meraviglia e curiosità verso il mondo attraverso una molteplicità di linguaggi: parole, disegni, suoni, movimenti, manipolazioni e costruzioni. Ogni linguaggio intreccia corpo, emozioni, pensieri e fantasia, permettendo ai bambini di conoscere e dare senso alla realtà. Questi linguaggi, mai separati tra loro, sono modalità comunicative uniche che arricchiscono l'esperienza e promuovono lo sviluppo.

Nel progetto educativo del Nido “Pimpì Oseli”, è fondamentale valorizzare ogni linguaggio, sostenendo la creatività e offrendo opportunità per esplorare espressioni grafiche, pittoriche, musicali, motorie, scientifiche e altre, senza limitarle a tecniche o procedure standardizzate. L'obiettivo è accompagnare bambine e bambini nel dare forma alle loro idee, favorendo un'espressione libera che, nel tempo, diventi più strutturata.

L'importanza di questi linguaggi risiede nella loro connessione con la pluralità delle intelligenze, che coinvolgono mente, mani e cuore. Nel Nido “Pimpì Oseli”, il rispetto e la promozione dei diritti di bambine e bambini orientano la progettazione verso il consolidamento dell'identità, l'acquisizione di autonomie e la capacità di apprendere e condividere significati con gli altri.

## Parte terza

*Figure del Progetto educativo del Nido d'infanzia "Pimpì Oseli"*

### 14 – Le professionalità del Nido d'infanzia "Pimpì Oseli"

Il funzionamento e la qualità del Nido d'infanzia "Pimpì Oseli" si fondano su un'*équipe* composta da diverse figure professionali, nel rispetto della normativa di settore. Tali figure, in un clima di collaborazione e crescita reciproca, contribuiscono al Progetto educativo, valorizzando il ruolo di ciascuna componente.

#### Le educatrici

Le educatrici rappresentano una figura professionale fondamentale, dotata di una formazione universitaria specifica e orientata allo sviluppo di competenze teoriche, metodologiche e pratiche. La loro professionalità si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, il confronto tra colleghe e il dialogo con altre istituzioni ed esperte, promuovendo una visione coerente dello sviluppo e dei bisogni di bambine e bambini.

#### Le altre figure professionali

Le operatrici addette alla pulizia, alla predisposizione e distribuzione dei pasti rivestono un ruolo essenziale nel garantire un ambiente sano, sicuro e accogliente. La loro collaborazione con le educatrici, in momenti come l'accoglienza, il commiato e la cura dell'igiene, contribuisce significativamente alla qualità del servizio. Anche per queste figure, percorsi di formazione continua sono indispensabili per affinare competenze tecniche e relazionali utili all'interazione con bambini e famiglie.

#### La coordinatrice pedagogica

La coordinatrice pedagogica garantisce la qualità del servizio educativo attraverso compiti che spaziano dall'ambito educativo a quello organizzativo e amministrativo. Figura indispensabile per l'accreditamento del servizio, coordina il lavoro delle operatrici, monitorando le attività quotidiane, gli spazi e i tempi in base al progetto educativo complessivo. La coordinatrice sostiene la riflessione delle educatrici e facilita il dialogo con i genitori, condividendo il progetto pedagogico e favorendo la loro partecipazione.

Inoltre, la coordinatrice collega il Nido con altre agenzie educative, scolastiche, sociali e sanitarie, promuovendo lo sviluppo di una rete territoriale integrata per la qualificazione del sistema educativo zero-sei e la diffusione della cultura

dell'infanzia. Il suo ruolo si concretizza anche attraverso la partecipazione a momenti di confronto territoriale e all'interno del coordinamento pedagogico di ambito per migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi.

Nel Nido d'infanzia "Pimpì Oseli", la coordinatrice pedagogica è interlocutrice privilegiata nella relazione con il Comune, con il quale condivide il Progetto educativo e i principi di queste Linee guida e del Regolamento, a garanzia di un servizio di qualità.

## 15 – Una professionalità che osserva e ascolta

Il lavoro educativo al Nido "Pimpì Oseli" richiede alle educatrici di adottare risposte flessibili e personalizzate, modellando gli interventi in base alle specificità di ogni situazione. L'osservazione e l'ascolto costituiscono strumenti essenziali per comprendere le dinamiche della sezione, sostenere le esperienze di bambine e bambini, le loro interazioni e favorire lo sviluppo di competenze.

L'osservazione si manifesta come una pratica continua, empatica e riflessiva, che permette all'educatrice di cogliere il clima generale, i dettagli significativi e il punto di vista di bambine e bambini. Questo processo aiuta a comprendere interessi, percorsi emotivi e cognitivi, stimolando esplorazioni sensoriali e motorie, elaborazioni emotive e cognitive.

La pratica osservativa richiede alle educatrici di riconoscere la propria appartenenza al contesto educativo, influenzandolo e contribuendo alla rete di interazioni che si sviluppa. Tale consapevolezza rafforza l'intenzionalità educativa, spingendo le educatrici a riflettere su come, quando e se intervenire, evitando risposte frettolose o inutili, e focalizzandosi sulle reali richieste di bambine e bambini.

L'osservazione non si limita alla dimensione individuale, ma si arricchisce nel confronto con il gruppo di lavoro, favorendo la condivisione di esperienze, l'autovalutazione e l'identificazione di strategie educative adeguate.

Un elemento significativo è il controcampo osservativo: bambine e bambini osservano attentamente gli adulti, interessandosi ai loro gesti, alle routine e alle azioni quotidiane. Questa attenzione rappresenta un'opportunità educativa per l'educatrice, che può trasformare i propri gesti di cura e le proprie azioni in modelli visibili e comprensibili. Attraverso movimenti lenti, chiari ed enfatizzati, l'educatrice offre a bambine e bambini occasioni per osservare, comprendere e, progressivamente, appropriarsi delle competenze osservate.

L'educatrice, consapevole del proprio ruolo esemplare, deve agire con accoglienza, rispetto e serenità, rendendo visibile il valore delle sue azioni e contribuendo così a un ambiente educativo che promuova l'autonomia, la curiosità e lo sviluppo integrale di bambine e bambini.

## 16 - La progettazione educativa

La progettazione educativa al Nido "Pimpì Oseli" è un processo riflessivo che anticipa gli effetti desiderati, tenendo conto delle caratteristiche individuali di bambine e bambini, dell'organizzazione degli spazi e delle relazioni che si instaurano. Essa mira a governare consapevolmente l'incertezza del quotidiano, permettendo di dare continuità alle esperienze. La progettazione favorisce la consapevolezza della propria storia e del gruppo, attraverso un dialogo continuo tra adulti e bambine e bambini che si arricchisce nel tempo.

Gli adulti, attraverso l'organizzazione dell'ambiente, lasciano tracce e introducono variazioni che stimolano nuove curiosità e possibilità di esplorazione. Valorizzano le scoperte e le esperienze di bambine e bambini, rendendo le loro storie condivise e significative. La progettazione si basa sulla sensibilità verso le differenze e sui modi unici di apprendere di bambine e bambini, privilegiando ciò che sanno fare piuttosto che ciò che non sanno fare.

Infine, la progettazione è una forma di autovalutazione che riflette sull'efficacia degli ambienti, dei materiali e delle attese degli adulti, cercando un equilibrio tra gli obiettivi degli adulti e le ricerche di bambine e bambini. Essa invita ad immaginare e a rappresentarsi le esperienze educative, preparandosi a cogliere l'imprevisto e ad adattarsi alle dinamiche emergenti.

## 17 - La documentazione educativa

La documentazione educativa al Nido "Pimpì Oseli" è memoria e traccia delle esperienze individuali e collettive di bambine e bambini, che si trasforma in narrazione del percorso educativo. È una selezione di momenti significativi, che comunica e restituisce valore alle esperienze vissute, coinvolgendo sia bambine e bambini che gli adulti. Essa è uno strumento di consapevolezza e riflessione sul proprio agire, favorendo un processo formativo e autoformativo.

La documentazione viene condivisa regolarmente nel gruppo di lavoro, per riflettere sui significati, sui successi e sugli imprevisti. È frutto di una selezione che evidenzia i momenti cruciali dei percorsi, ed è una pratica collettiva che richiede cura estetica e comunicativa. I materiali documentati provengono da osservazioni, artefatti, conversazioni, fotografie e video, e vengono organizzati in modo da essere leggibili e comprensibili dai diversi destinatari, inclusi bambine, bambini e genitori.

La documentazione è anche uno strumento di autovalutazione e autoformazione, poiché stimola il gruppo educativo a riflettere e ripensare il valore delle esperienze realizzate. Essa favorisce il passaggio dal fare esperienza al comprendere e valorizzare l'esperienza educativa, supportando la progettazione e la valutazione continua del lavoro.

## 18 - La valutazione educativa

La valutazione educativa al Nido "Pimpì Oseli" si intreccia con la documentazione e l'osservazione, rivestendo un ruolo fondamentale nella verifica e riprogettazione delle proposte educative. Le esperienze significative, basate su evidenze raccolte, vengono valutate in base all'interesse, alla partecipazione e ai progressi di bambine e bambini, entrando a far parte delle buone pratiche del gruppo di lavoro.

La valutazione al Nido "Pimpì Oseli" non è finalizzata a giudicare i risultati di bambine e bambini o le prestazioni delle educatrici, ma a riflettere sulle pratiche educative, migliorandole attraverso il confronto e la condivisione all'interno del gruppo di lavoro. La qualità educativa è definita in un processo continuo di negoziazione, che coinvolge tutte le figure educative, compresi i genitori, *partner* essenziali nel percorso di crescita dei bambini.

Questo approccio valutativo, orientato al miglioramento delle pratiche educative, si concretizza in un percorso sistematico di autovalutazione. La coordinatrice pedagogica, garante del processo valutativo, sostiene il gruppo educativo nell'analisi e nella riflessione continua sulla qualità del servizio, condividendo i risultati con il Comune di Cologno al Serio e con il coordinamento pedagogico territoriale.

## 19 - L'alleanza educativa con i genitori

Nel Nido "Pimpì Oseli", i genitori non sono semplici clienti o fruitori di un servizio, ma sono portatori di aspettative, visioni educative e progetti di vita che interagiscono con il servizio proposto. Le educatrici riconoscono i genitori come interlocutori attivi e competenti, ascoltando con interesse le esperienze, le credenze e le competenze che ciascuna famiglia porta. Le famiglie, oggi molto diverse tra loro per cultura, provenienza geografica e modi di vivere la genitorialità, richiedono una grande attenzione e sensibilità. Le educatrici sospendono i pregiudizi, ascoltano autenticamente e, quando necessario, mettono in discussione le proprie certezze per mantenere un dialogo empatico e aperto, al fine di creare una solida alleanza educativa con i genitori.

## 20 - La comunicazione con i genitori e la condivisione di occasioni formative

La comunicazione con i genitori è una componente essenziale della professionalità educativa del Nido “Pimpì Oseli”. Essa ascolta e accoglie le emozioni, i pensieri, le scelte, le preoccupazioni e le richieste dei genitori, elementi indispensabili per conoscere bambine e bambini e per creare una solida base di collaborazione che si sviluppa nel tempo. La comunicazione, sia in presenza che a distanza, è preparata con cura, sia per i colloqui conoscitivi iniziali che per affrontare eventuali problematiche, così come per la gestione degli incontri di sezione.

I genitori sono coinvolti e informati regolarmente sul percorso educativo di figlie e figli attraverso incontri individuali, colloqui periodici e strumenti di documentazione che raccontano e condividono le esperienze vissute da bambine e bambini. La documentazione educativa, in particolare, diventa un ponte tra il Nido e la famiglia, offrendo uno spazio di riflessione comune sulle attività e sui progressi di bambine e bambini.

## 21 - La partecipazione dei genitori

La partecipazione dei genitori alla vita del Nido “Pimpì Oseli” si costruisce su una solida relazione di fiducia e richiede una progettazione attenta e integrata con la progettazione educativa complessiva. Ogni genitore è chiamato a essere consapevole della propria responsabilità verso il gruppo e verso la comunità del servizio, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze (come favole, ricette, abilità artigiane) e partecipando a proposte che arricchiscono il percorso educativo.

La famiglia è una parte fondamentale del progetto educativo del servizio ed è essenziale che la partecipazione non sia solo formale: è importante far comprendere che ogni genitore è anche un membro di un gruppo all'interno della comunità del Nido. La partecipazione deve essere un processo di reciprocità, dove si dà e si riceve per crescere insieme, riconoscendo e valorizzando i vantaggi reciproci. Inoltre, i genitori sono coinvolti nella valutazione della qualità del servizio, contribuendo con il loro punto di vista per migliorare continuamente l'esperienza educativa.

## 22 - Il Nido d'infanzia come risorsa per i genitori e per la comunità educativa del territorio

Il Nido d'infanzia “Pimpì Oseli” rappresenta una risorsa fondamentale del tessuto sociale e culturale del territorio, costituendo un presidio di tutela per l'infanzia.

Mantenere una relazione di reciproca collaborazione con il territorio, a partire dai genitori e poi ampliandosi alle strutture pubbliche e private, sociali, culturali ed educative presenti, arricchisce la vita quotidiana del servizio e favorisce il sostegno a bambine e bambini nel loro percorso educativo. Questa collaborazione aiuta a ricomporre i diversi vissuti di bambine e bambini, che attraversano contesti differenti, e li accompagna nella transizione verso la scuola dell'infanzia.

Il servizio educativo diventa così promotore di iniziative nel proprio territorio, punto di riferimento educativo e partecipante attivo per offrire esperienze educative alle famiglie. Il Nido "Pimpì Oseli" si impegna a promuovere occasioni di confronto e formazione per i genitori, affrontando le tematiche più rilevanti per la genitorialità, in particolare per la fascia di età 0-6 anni. Questi momenti di riflessione e crescita rappresentano una risorsa fondamentale non solo per i genitori di bambine e bambini che frequentano il nido, ma anche per l'intero territorio, contribuendo al benessere delle famiglie e al rafforzamento della comunità. Attraverso incontri, seminari e attività, il nido supporta i genitori nel loro ruolo educativo, offrendo strumenti, conoscenze e supporto per affrontare le sfide quotidiane della crescita di bambine e bambini.

Può inoltre aprire i propri spazi alla comunità, attivando progettazioni mirate per farsi conoscere e coinvolgere famiglie anche al di fuori del servizio stesso.

## 23 – Un ambiente accogliente

Nel Nido "Pimpì Oseli", la qualità educativa si costruisce attraverso un ambiente che accoglie i cambiamenti e le relazioni, favorendo la crescita di ogni bambina e bambino e la connessione tra bambine, bambini, adulti e famiglie. Questo ambiente si sviluppa considerando spazi, tempi, materiali e relazioni, creando un contesto che promuove benessere e inclusività.

Ogni bambina e ogni bambino sono visti nella loro unicità e l'organizzazione quotidiana punta ad armonizzare gioco, *routine* e socialità. L'ambiente è progettato per evitare la frammentazione dei momenti educativi, promuovere l'esplorazione e le autonomie, e rispettare la curiosità naturale di bambine e bambini.

Particolare attenzione è data al clima sociale, evitando eccessi di rumore e stimoli che possano interferire con la concentrazione e l'ascolto. L'ambiente è anche ricco di segni e documentazioni visibili che raccontano le esperienze di bambine e bambini e delle educatrici, creando un legame di appartenenza e rassicurazione.

Infine, l'ambiente del Nido "Pimpì Oseli" supporta la comunicazione con le famiglie, rendendole partecipi del percorso educativo, offrendo uno spazio per il dialogo e

la condivisione di informazioni, favorendo così una trasparenza costante tra educatrici e genitori.

## 24 - Gli spazi

Nel Nido Pimpì Oseli, la progettazione degli spazi tiene conto delle esigenze di bambine e bambini, pensando ogni ambiente in modo che sia sicuro, stimolante e adatto alla loro autonomia ed esplorazione. Gli spazi interni ed esterni sono organizzati per favorire il movimento, il gioco, l'apprendimento e le relazioni tra bambine, bambini, adulti e famiglie. L'ambiente accogliente promuove la curiosità, l'autosufficienza e la socialità, consentendo a bambine e bambini di esplorare, fare scoperte e sviluppare autonomie.

La connessione tra gli spazi interni (sezioni, laboratori, spazi di connessione), gli spazi del Polo d'infanzia e l'esterno (giardini o terrazzi) è fondamentale per un'esperienza educativa completa. Gli spazi esterni, progettati per la sicurezza e la libertà di movimento, permettono a bambine e bambini di interagire con la natura, stimolando attività motorie, esplorazioni e giochi simbolici. La cura nella progettazione degli spazi favorisce il benessere e lo sviluppo di bambine e bambini, creando un ambiente che accoglie, stimola e protegge.

## 25 – Gli arredi

Nel Nido “Pimpì Oseli”, gli arredi e i materiali sono progettati per supportare le esperienze di apprendimento e relazione di bambine e bambini. L'ambiente interno è caratterizzato da spazi pensati per diverse attività: aree morbide per il riposo e l'esplorazione, angoli per il gioco simbolico e *atelier* creativi. Gli arredi favoriscono l'interazione, l'autonomia e il gioco euristico, utilizzando materiali naturali, sicuri e stimolanti.

Gli spazi esterni sono arredati in modo accessibile e sicuro, per incoraggiare l'esplorazione e il movimento. Ogni arredo è pensato anche per facilitare la comunicazione tra educatrici, bambine e bambini, offrendo postazioni comode per l'interazione e per il supporto alle attività quotidiane, come il pranzo e il riposo. La progettazione inclusiva garantisce che tutti, bambine, bambini e adulti, possano utilizzare gli spazi in modo autonomo e confortevole, favorendo la continuità dell'interazione e l'apprendimento.

## 26 - I materiali educativi

Nel Nido “Pimpì Oseli”, la selezione dei materiali educativi è un elemento chiave per stimolare la curiosità, l'esplorazione e lo sviluppo di bambine e bambini. Viene data grande importanza alla scelta di materiali naturali, riciclati e di uso quotidiano,

che offrano differenti qualità sensoriali e possano essere combinati in vari modi. Questi materiali, come legno, metallo, stoffa e sabbia, favoriscono il gioco creativo e la comprensione delle proprietà fisiche, incoraggiando bambine e bambini a esplorare e a costruire significati simbolici.

I materiali sono organizzati in modo che ogni bambina e bambino possano essere autonomi nel gioco, stimolando l'integrazione multisensoriale e la scoperta attraverso vari sensi. La disposizione semplice e ordinata dei materiali evita la confusione e facilita l'apprendimento individuale e in gruppo. Inoltre, la cura e il rinnovo costante dei materiali, in base alle osservazioni delle educatrici, arricchisce l'ambiente e rinnova l'interesse di bambine e bambini, garantendo un'esperienza educativa sempre stimolante.

## 27 - I tempi

Nel Nido "Pimpì Oseli", la progettazione dei tempi tiene conto dei vincoli organizzativi, come gli orari di apertura e la presenza di bambine e bambini, ma si concentra principalmente sul rispetto dei loro tempi. L'obiettivo è creare un ambiente in cui piccole e piccoli possano vivere un'esperienza educativa fluida, senza frenetiche interruzioni, che rispetti i loro ritmi naturali di gioco, relazione e movimento. Bambine e bambini, anche i più piccoli, sono in grado di concentrarsi per lunghi periodi e di sperimentare in modo profondo, con tempi dilatati per l'esplorazione e il consolidamento delle loro scoperte.

I tempi distesi favoriscono la crescita e la socializzazione, permettendo a ciascuno di passare dal gioco individuale a quello di gruppo in modo naturale. L'intervento discreto e supportivo delle educatrici contribuisce a sviluppare l'autostima di bambine e bambini, promuovendo l'inclusione e il senso di appartenenza nel gruppo. La progettazione dei tempi diventa così uno strumento per garantire un'esperienza educativa ricca e rispettosa dei bisogni di ognuno.

## 28 - La quotidianità

Nel Nido "Pimpì Oseli", la quotidianità si costruisce attorno a un ritmo naturale e ciclico, che risponde sia ai bisogni individuali di bambine e bambini che alle necessità familiari. La ripetizione delle esperienze giornaliere favorisce la costruzione di *routine* sicure e stabili, dando a bambine e bambini la possibilità di anticipare e comprendere gli eventi, aiutandoli a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e a relazionarsi con gli altri in modo armonioso. Tuttavia, la variazione e l'introduzione di novità sono essenziali per stimolare curiosità e nuove scoperte.

L'organizzazione del quotidiano sostiene lo sviluppo dell'autonomia e il riconoscimento della propria collocazione nell'ambiente, incoraggiando bambine e bambini a essere protagonisti delle proprie esperienze. Ogni momento della giornata, dai saluti all'accoglienza, dai pasti ai cambi, dal sonno alle attività di igiene, è ricco di opportunità per favorire la partecipazione attiva e la creazione di legami emotivi significativi con le educatrici.

Il pranzo, ad esempio, è un momento di socializzazione che favorisce l'apprendimento di regole di convivenza e il riconoscimento dei bisogni individuali, mentre il cambio del pannolino o il passaggio alla toilette sono situazioni intime che rinforzano la relazione tra educatrice e bambina o bambino. Il riposo, importante per il benessere dei piccoli, viene gestito in modo delicato, con attenzione ai ritmi personali e al clima emotivo che facilita il sonno sereno.

In generale, la quotidianità al Nido "Pimpì Oseli" è pensata per favorire un ambiente dove bambine e bambini possono crescere in serenità, sviluppando abilità sociali, emotive e cognitive in un contesto che stimola la fiducia e il riconoscimento delle proprie capacità.

## Conclusioni

Il Polo d'infanzia "Elena Gianini Belotti" e il Nido d'infanzia "Pimpì Oseli" rappresentano un modello educativo ispirato ai principi di qualità, inclusione e rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini. La scelta di intitolare il Polo a Elena Gianini Belotti evidenzia un impegno concreto verso un'educazione libera da stereotipi, attenta alla crescita armoniosa dell'infanzia e al valore della relazione educativa.

Il percorso educativo delineato in queste Linee guida integra un approccio pedagogico basato sull'ascolto, sull'osservazione attenta e sulla valorizzazione dei "Cento Linguaggi" dei bambini, promuovendo autonomia, affettività ed esplorazione come pilastri fondamentali dell'apprendimento. La centralità della comunicazione e della collaborazione con le famiglie rafforza un'alleanza educativa essenziale per il benessere infantile e il radicamento del Nido nella comunità.

Grazie a spazi accoglienti, materiali studiati per stimolare la curiosità e una quotidianità strutturata con tempi adeguati alle esigenze dei più piccoli, il Nido "Pimpì Oseli" si configura come un ambiente che sostiene la crescita in un clima di cura e fiducia reciproca. La professionalità delle educatrici e la progettazione pedagogica attenta garantiscono un'esperienza educativa di qualità, in linea con le finalità di un sistema integrato che tutela il diritto all'educazione fin dai primi anni di vita.

Le presenti Linee guida costituiscono una cornice di riferimento per l'azione educativa e organizzativa del servizio e sono integrate dallo specifico Regolamento del servizio, a cui si rimanda per la declinazione di aspetti ulteriori. In questa prospettiva, il Polo d'infanzia non è solo un luogo di apprendimento, ma anche una risorsa per le famiglie e la comunità, contribuendo a costruire una società più equa e attenta ai bisogni dell'infanzia.